

# BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XLI - N° 12 DICEMBRE 2010

PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA



## IN QUESTO NUMERO

- **Salvatore De Renzi, storico della medicina nell'Italia dell'Ottocento**, Nicolò Nicoli Aldini, Alessandro Ruggeri, pag. 3
- **Curiosando nella storia: le origini della letteratura odontoiatrica**, Andrea Dugato, pag. 4
- **Terapia idropinica del colon**, Sergio Garau, pag. 5
- **Non demonizziamo l'associazione di ACE + ARB nei pazienti con malattia renale, ma piuttosto impariamo ad usarla**, Antonio Santoro, pag. 8



# BOLLETTINO NOTIZIARIO



ORGANO UFFICIALE  
DELL'ORDINE  
DEI MEDICI CHIRURGI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI BOLOGNA

## DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Paolo Roberti di Sarsina

## DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli

## COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Pietro Abbati  
Dott. Massimo Balbi  
Dott. Carlo D'Achille  
Dott. Andrea Dugato  
Dott. Flavio Lambertini  
Dott. Sebastiano Pantaleoni  
Dott. Stefano Rubini  
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione Mensile  
Spedizione in A.P. - 45%  
art. 2 comma 20/b - legge 662/96  
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna  
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed  
Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:  
Renografica - Bologna

Il Bollettino di novembre 2010  
è stato consegnato in posta  
il giorno 30/10/2010

# SOMMARIO

ANNO XLI - DICEMBRE 2010 N° 12

## ARTICOLI

Salvatore De Renzi, storico della medicina nell'Italia dell'Ottocento • **3**

Curiosando nella storia: le origini della letteratura odontoiatrica • **4**

Terapia idropinica del colon • **5**

Non demonizziamo l'associazione di ACE + ARB nei pazienti con malattia renale, ma piuttosto impariamo ad usarla • **8**

## NOTIZIE

Farmaci: una guida per contenerne i rischi • **10**

Decisioni adottate dal Comitato Centrale della FNOMCeO • **11**

Certificazioni mediche on line • **12**

Misura Internet, la velocità ADSL con valore legale • **14**

Dal Ministero della Salute un decalogo per l'uso corretto dei farmaci • **14**

La malattia di Chagas in un paese non endemico: il contesto bolognese. Screening sierologico e analisi multidisciplinare della malattia e del fenomeno migratorio • **15**

Nuove prospettive terapeutiche dei tumori maligni • **16**

Giornata del medico • **18**

Più facile chiedere informazioni con il nuovo numero verde di Equitalia Polis • **19**

Malattie di sospetta natura professionale di più frequente riscontro nella provincia di Bologna • **19**

Comunicato Stampa del 12 novembre 2010 - L'EFSA aggiorna il documento orientativo sull'impatto ambientale delle piante geneticamente modificate • **23**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **25**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **26**

## LAVORO

Casa di Cura "Toniolo" • **27**

CONVEGNI CONGRESSI • **28**

PICCOLI ANNUNCI • **31**

Direzione, redazione e amministrazione:  
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna  
Tel. 051 399745

[www.odmbologna.it](http://www.odmbologna.it)

# **ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA**

## *Presidente*

Dott. GIANCARLO PIZZA

## *Vice Presidente*

Dott. LUIGI BAGNOLI

## *Segretario*

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

## *Tesoriere*

Dott. VITTORIO LODI

## *Consiglieri Medici*

Prof. FABIO CATANI

Dott. EUGENIO ROBERTO COSENTINO

Dott. ANGELO DI DIO

Dott.ssa MARINA GRANDI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott. PAOLO ROBERTI di SARSINA

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. CLAUDIO SERVADEI

Dott. CARMELO SALVATORE STURIALE

## *Consiglieri Odontoiatri*

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. ANDREA DUGATO

## *Commissione Albo Odontoiatri*

Presidente: Dott. CARLO D'ACHILLE

Segretario: Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Componenti: Dott. EMANUELE AMBU

Dott. PIETRO DI NATALE

Dott. ANDREA DUGATO

## *Collegio dei Revisori dei Conti*

Presidente: Dott. ENNIO CARMINE MASCIELLO

Componenti: Dott. MARCO CUPARDO

Dott.ssa CATERINA GALETTI

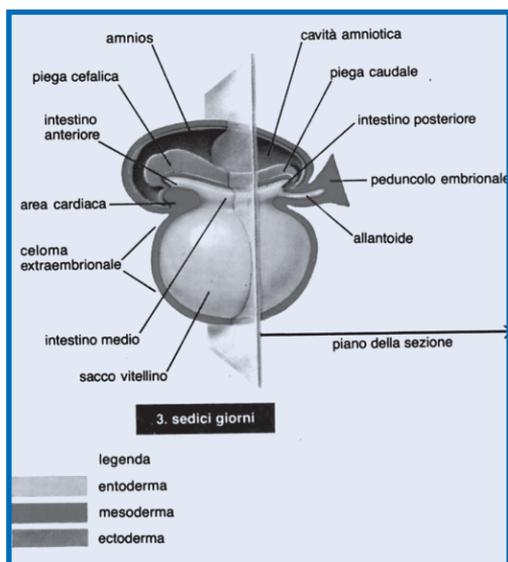
Supplente: Dott. ANDREA BONFIGLIOLI

# Terapia idropinica del colon

Sergio Garau

La **terapia idropinica del colon**, più comunemente nota come **colon-idroterapia** (C.I.T.) o **idrocolon-terapia**, è un atto medico operativo idoneo alla attivazione della complessa fisiologia del sistema enterocolico e dei suoi annessi. È un atto medico che ottimizza la globalità funzionale del sistema enterocolico, filtro e fonte fondamentale per l'equilibrata attività metabolico-nutritiva e immunitario-reattiva di tutto il corpo.

Il contenuto concettuale portante anatomo-funzionale della terapia idropinica del colon è già definito alla fine della seconda settimana successiva alla fecondazione embriogenetica: canale cilindrico assiale portante-nutrizionale sul quale si evolve l'embriogenesi sia per l'aspetto strutturale-funzionale, sia per l'aspetto del benessere armonico di correlazione e interdipendenza dei sistemi fisiologici organici che compongono la globalità del corpo umano.



Nel tratto digestivo i cibi vengono trasformati in sostanze nutritive per l'organismo. Nell'intestino tenue ciò avviene a livello molecolare. La mucosa che riveste un intestino sano filtra proteine non digerite e microorganismi che arrivano nel colon.

Un'irritazione indebolisce i desmosomi, che di solito rendono le cellule compatte, aprendo varchi attraverso cui passano le molecole grandi e i batteri, e conseguenti complicanze sistemiche.

Cause di irritazioni (colon irritabile e colon psicosomatico) sono: infezioni, antibiotici, farmaci antiinfiammatori, eccesso di alcool, alimenti tossici che danneggiano il rivestimento interno del canale enterocolico rendendolo permeabile alle tossine chimiche e biologiche. Nelle pareti si aprono piccole breccie che consentono il passaggio nel sangue di molecole grandi come i grassi e cibi mal digeriti (anche per intolleranze alimentari) protei-ne e batteri. Riconosciute come estranee dall'organismo, queste sostanze e questi micro organismi possono causare una reazione immunitaria e provocare molti disturbi e facilitare l'insorgenza di malattie. Nel "mare magnum" del colon irritabile è l'inizio delle tante fonti biodegenerative per una futura burrasca a carico di un "segmento" organico nella sua matrice anatomo-funzionale.

La C.I.T. riqualifica, rigenera e riporta alla igenicità di base l'eco-ambiente e l'eco-sistema del colon, drenando qualsiasi materia bio-tossica e kemiotossica, recente e meno recente, presente dalla valvola ileo-cecale allo sfintere anale. La C.I.T., pertanto, può essere un atto terapeutico complementare ad altri atti terapeutici.

La terapia idropinica del colon o colon-idroterapia (C.I.T.) ha la sua realizzazione ottimale dipendente direttamente dalla competenza della modalità esecutiva che consenta nel contempo il confronto e l'elaborato interpretativo-statistico da parte e nella totalità degli esecutori di questo atto medico-operativo.

La **postura del paziente** che si sottopone a terapia idropinica del colon o colon-idroterapia (C.I.T.) deve essere quella "secondo natura", seduta per defecare, ovvero operare su tale postura ruotata in orizzontale sul lettino medico con sostegno per le gambe e pertanto, altrimenti definibile, postura ginecologica.

Tale postura consente l'operatività manuale sull'addome per attivare la peristalsi propulsiva-progressiva-evacuativa della totalità del contenuto dell'intestino crasso, sintonizzata e sincronizzata con la gestione operativa-strumentale della macchina. Essa attua il flusso idrico endocolico antiperistaltico e deflusso peristaltico del contenuto endocolico agendo su pressostato, flussostato, termostato, deflussostato.

Il paziente, durante la terapia, è cioè sdraiato in modo confortevole sulla schiena per favorire con il massaggio manuale sull'addome la riduzione del gonfiore, il distacco e la frammentazione del materiale endocolico, l'attivazione della circolazione sanguigna e linfatica, la stimolazione neurofunzionale della peristalsi propulsiva-espulsiva con l'esito di una positiva funzionalità dell'entero-colon e di una sensazione di benessere generale.



Letto e macchina per colon-idroterapia



Kit per colon-idroterapia

L'atto operativo della terapia idropinica del colon o colon-idroterapia (C.I.T.) può essere suddiviso nelle seguenti fasi definibili per

l'aspetto del contenuto drenato come segue: 1° fase: frammentazione delle feci formate e gas; 2° fase: diluizione del "fango tossico" e gas; 3° fase: mobilizzazione di cataboliti recenti e gas; 4° fase: evacuazione di liquido trasparente "ocra" contenente sospesi, scarsi frammenti di materia più recente e gas; 5° fase: verifica pressostatica dell'equilibrio di contrasto pressorio tra flusso antiperistaltico della macchina e deflusso peristaltico del retto-colon.

Tale **postura** consente quanto segue: attenua e modula la reattività muscolo-articolare addomino-pelvica, lo stato psico-stressogeno relativo del paziente; favorisce e facilita l'inserimento, controllo, mobilizzazione della cannula ano-rettale di collegamento del colon con l'apparecchiatura meccanica, nonché la verifica continua della sua persistenza in sede.

La modalità esecutiva viene attuata realizzando una equilibrata sincronizzazione del massaggio manuale sull'addome con le fasi funzionali della macchina per stimolare la peristalsi propulsiva-espulsiva senza nessuna sofferenza del corpo.

L'operatività del massaggio continuo può svolgersi pertanto con entrambe le mani contemporaneamente sull'addome e sulla strumentazione per realizzare la "fluttuazione" del contenuto del crasso lungo il percorso tubulare, a circuito chiuso, fino a scaricarsi nelle acque nere.

La macchina della C.I.T. agisce sull'entero-colon tramite una specula sterile collegata al retto, fornita di due vie: entrata (condotta acqua dolce-filtrata-termizzata) uscita (condotta materiale endocolico frammentato in sospensione nell'acqua). Specula e tubi sono monouso-sterilizzati - certificati CE 0123 (TUV).

La macchina ha un canale di transito che consente di vedere il passaggio dell'insieme del contenuto enterocolico drenato senza cattivi odori.

I vari aspetti delle **fasi cliniche** dell'atto terapeutico idropinico del colon partono, ovviamente, dalle motivazioni di richiesta della terapia idropinica del colon da parte del paziente. Seguono: la raccolta dell'anamnesi a tutto campo; la valutazione dell'idoneità psico-anatomico-funzionale con procedura secondo profonda competenza semeiotica medico-chirurgica, cioè la verifica clinica della storia funzio-

nale e delle malattie nella vita del richiedente con esame dell'apparato addominale, dell'apparato ginecologico (o andrologico), dell'apparato rettale; la modalità esecutiva personalizzata informando il paziente per avere il suo consenso all'atto operativo; la funzionalità adeguata all'ambiente e degli strumenti necessari per la colon-idroterapia (C.I.T.). Si definisce così in tal modo l'idoneità del richiedente alla CIT con l'obiettivo di personalizzare il ciclo di sedute e le modalità dell'atto medico esecutivo della colon-idro-terapia.

Il medico deve preventivamente diagnosticare nel richiedente, con l'esame clinico, la sua idoneità alla C.I.T. per escludere le controindicazioni e per individuare i dati di modalità esecutiva adeguata, caso per caso, per la soluzione terapeutica della funzionalità alterata che ha motivato la richiesta. Il colon dis-funzionale (o colon irritabile) è conseguente alla complessa concertazione fra dis-peristalsi, dis-biosi, dis-metabolismo ove nessuna è primaria o secondaria all'altra ma determinante nel promuovere l'alterazione della fisiologia del sistema enterocolico e conseguentemente del benessere fisiologico globale del corpo umano.

La durata della seduta terapeutica è mediamente di un'ora, e, terminata la seduta, si può immediatamente riprendere qualunque attività lavorativa o personale quotidiana.

**Indicazioni:** per la terapia idropinica del colon: *Stipsi Meteorismo Alitosi, Colonpatie disfunzionali (colon irritabile), Coliti croniche (batteriche, micotiche, parassitarie), Diverticolosi e Disbiosi, Malattie Metaboliche e Malassorbimento, Rieducazione del Transito Colon Distonico (geriatrico e farmacologico), Malattie della Pelle, Malattie della Pelvi (genito-urinarie femminile e maschile), Intolleranza e Disintossicazione alimentari, Dolico Mega Colon, Preparazione enterocolica pre-chirurgica, Preparazione per studio Diagnostico: rx del colon (clisma), ecografia addominale completa, colonscopia.*

**Controindicazioni:** *Patologie della mucosa enterocolica in fase attiva, Patologie addominali neo-plastiche, Patologie ano-rettali in atto, Gravidanza, Distonie neuro-vagali e neuro-psichiche, Epilessia e sindromi psicosomatiche, Patologie artero-venose addominali e toraciche, Patologie addomino pelviche in fase acuta.*

Sono evidenti le modulazioni e modifiche, in fase operativa, sulla fisiologia e patologia, nel

contingente e nel prognostico, dei più diversi fenomeni e sintomi dei sistemi organici presenti nella globalità del corpo umano. Le ripercussioni o modulazioni, in fase operativa, sono riscontrabili e documentabili secondo parametri in uso nella medicina contemporanea e/o nelle medicine nate ed evolute nella crescita antropologico-culturale dell'umanità fino ad oggi e nella evoluzione della medicina basata sulle prove di efficacia.

Alla luce dell'esperienza clinica, si può affermare che una seduta di terapia idropinica del colon o colo-idroterapia (C.I.T.) modifica "evidentemente ed efficacemente" lo stato ecologico intra-entero-colico della flora anche perché il paziente, a conclusione della seduta, dichiara regolarmente: "ho una sensazione di benessere globale e non ho la sofferenza di prima".

Da ciò si può dedurre che l'atto medico operativo colon-idro-terapico ha "evidentemente ed efficacemente" realizzato la "fluttuazione" evacuativa del disastro ecologico intra-extra-addominale.

Per il tempo successivo alla seduta di colon-idroterapia fino al controllo clinico a breve-medio-lungo termine si consiglia e prescrive ad ogni paziente un percorso terapeutico individualizzato di completamento, articolandolo e personalizzandolo, fra probiotico-terapia, dietetico terapia, fitoterapia, immunoterapia, alloterapia e attività fisica.

La colon-idroterapia, eseguita con competenza nella modalità descritta, consente anche la lettura diagnostico-funzionale, a volte "evidente", altre "ipotizzabile", tale da prescrivere sia esami sieroematici che bio-isto-organici e/o strumentali (vedi l'elenco delle indicazioni).

La posologia della terapia idropinica del colon è variabile nella personalizzazione e nel tempo in funzione della complessità eziopatogenica della funzionalità enterocolica.

Si può comunque concludere che anche una singola seduta di terapia idropinica del colon/colon-idroterapia produce sicuramente benessere e annulla sicuramente del mal-essere.

Sergio Garau, Specialista in Ostetricia e Ginecologia - Associazione Medica Italiana per la Colon Idro Terapia <http://www.idrocolon.it>